

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - Allegato 3 al PIAO 2025/2027

N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area / Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	Note
1	1	A	P	Attività di Segretariato Sociale	Attività delle Assistenti sociali per orientare i cittadini nel complesso mondo del Welfare	Area Minori Famiglie e Adulti-Area Anziani-Area Disabili-Area Tutela	Assistenti sociali dei 4 poli territoriali	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	
	2	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta di colloquio-incontro-Valutazione-Accoglimento con presa in carico/Rigetto	idem	idem	Trattamento preferenziale nei confronti di soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti - ampia discrezionalità	
	3	A	F	Creazione Cartella Sociale	Raccolta informazioni e analisi della situazione	idem	idem	Creazione di una cartella sociale preordinata allo scopo da raggiungere	idem	
	4	A	F	Interventi	Se presa in carico, conseguente valutazione ed erogazione misure di sostegno-periodici monitoraggi	idem	idem	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno individuate in violazione delle norme del Regolamento di riferimento	idem	
2	5	A	P	Assistenza Domiciliare	Interventi di aiuto alla persona o alla famiglia presso l'abitazione, per favorire l'autosufficienza nella vita quotidiana a favore di Soggetti Adulti, Disabili, Anziani e Minori. Il servizio è fornito attraverso l'istituto della co-progettazione.	Area Minori Famiglie e Adulti--Area Anziani-Area Disabili-Area Tutela	Assistente sociale di territorio e O.S.S per il Polo di Giaveno	Identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	
	6	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta di colloquio-incontro-Valutazione-Accoglimento con presa in carico/Rigetto	idem	idem	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento" - favoritismi a soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti -Apprezzabile discrezionalità	
	7	A	F	interventi	Progetto personalizzato	idem	idem	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno individuate	idem	
3	8	A	P	Selezione per adozioni	Indagine sulla idoneità di coppie all'adozione a seguito richiesta Tribunale Minori	Area Adulti	Assistente Sociale o Equipe Adozioni	Mancata garanzia di neutralità nell'indagine sociale per favorire o sfavorire le coppie interessate all'adozione	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti -Apprezzabile discrezionalità	
	9	A	F	Istruttoria	Relazione al Tribunale a seguito indagine psico-sociale su coppie disposte all'adozione	idem	idem	Mancata garanzia di neutralità nella elaborazione della relazione pe ril Tribunale dei M inori per favorire o sfavorire le coppie interessate all'adozione	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti -Apprezzabile discrezionalità	
4	10	A	P non ha Fasi	Procedimento di adozione	Ricevimento decisione finale del Tribunale.	Area Minori Famiglie e Adulti Adulti	Assistente Sociale o Equipe Adozioni	Ritardare dolosamente o colposamente i propri compiti previsti dalla normativa	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti - Apprezzabile discrezionalità	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - Allegato 3 al PIAO 2025/2027

N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area / Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	Note
5	11	A	P	Affidi di Minori con provvedimento del Tribunale	Intervento temporaneo a favore di minori a causa di momentanee difficoltà della famiglia con lo scopo finale di favorirne il rientro nella famiglia stessa evitando il ricovero in struttura	Area Minori Famiglie e Adulti	Assistente sociale di riferimento	identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	
	12	A	F	Reperimento coppie affidatarie	Sensibilizzazione pubblica/Promozione dell'Istituto	idem	idem	Manipolare gli avvisi di sensibilizzazione pubblica per ridurre a priori il numero delle coppie interessate	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti - Ampia discrezionalità	
	13	A	F	Selezione	Ricevimento dichiarazioni di disponibilità all'affido-Selezione con indagine psico-sociale-Formazione-Individuazione della famiglia affidataria	idem	idem	Mancata garanzia di neutralità nella individuazione della famiglia affidataria per favorire o sfavorire le coppie interessate all'affidamento	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-ampia discrezionalità	
	14	A	F	Affido	Intervento su provvedimento del Tribunale con Determina dirigenziale con impegno di spesa compreso contributo alla famiglia affidataria	idem	idem	Titardare dolosamente o colposamente i propri compiti previsti dalla normativa	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti- Ampia discrezionalità	
6	15	A	P	Affidi di Minori senza provvedimento del Tribunale - Consensuale	Intervento temporaneo a favore di minori a causa di momentanee difficoltà della famiglia con lo scopo finale di favorirne il rientro nella famiglia stessa evitando il ricovero in struttura	Area Minori Famiglie e Adulti	Assistente sociale di riferimento	Identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	
	16	A	F	Reperimento coppie affidatarie	Sensibilizzazione pubblica/Promozione dell'Istituto	idem	Equipe Accoglienza	Manipolare gli avvisi di sensibilizzazione pubblica per ridurre a priori il numero delle coppie interessate	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti- Ampia discrezionalità	
	17	A	F	Selezione	Ricevimento dichiarazioni di disponibilità all'affido-Selezione con indagine psico-sociale-Formazione-Individuazione della famiglia affidataria	idem	idem	Mancata garanzia di neutralità nella individuazione della famiglia affidataria per favorire o sfavorire le coppie interessate all'affidamento	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti - Ampia discrezionalità	
	18	A	F	Affido	Provvedimento dirigenziale con dichiarazione di affido per il Giudice Tutelare	idem	idem	Ritardare dolosamente o colposamente i propri compiti previsti dalla normativa	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti - Ampia discrezionalità	
7	19	A	P	Inserimento residenziale di minori	Gli inserimenti in strutture residenziali di minori o interventi corrispondenti sono molteplici e vanno da:La Comunità per minori; alla Casa di accoglienza per donne sole e figli; alla Casa famiglia; alla Famiglia Comunità; alle famiglie o persone affidatarie	Area Minori Famiglie e Adulti	assistente sociale di riferimento	Identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - Allegato 3 al PIAO 2025/2027

N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area / Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	Note
	20	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione-Accoglimento con presa in carico/Rigetto	idem	idem	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento" - favoritismi a soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti- Apprezzabile discrezionalità	
	21	A	F	Interventi	Provvedimento dirigenziale	idem	Responsabile di area competente	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno individuate	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti -Apprezzabile discrezionalità	
8	22	A	P	Attivazione servizio di educativa territoriale	Servizio svolto da parte di educatori professionali (Cooperative) nei confronti dei bambini e adolescenti in difficoltà e le cui famiglie non riescono a risolvere i problemi: attività svolta o presso il domicilio del minore o presso locali messi a disposizione dal Conisa/Comuni. Il servizio è fornito attraverso l'istituto della co-progettazione.	Area Minori Famiglie e Adulti	Assistente Sociale con Educatore della Cooperativa	Identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	
	23	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione-Proposta di intervento alla competente Commissione	idem	Assistente sociale	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento" - favoritismi a soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti - Apprezzabile discrezionalità	
	24	A	F	Interventi	Provvedimento dirigenziale/Buono d'ordine di incarico al Gestore del servizio	idem	Istruttore Area Amministrativa	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno individuate	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti - Apprezzabile discrezionalità	
9	25	A	P	Affidamento Adulti Anziani e Disabili non autosufficienti	Servizio volto a ridurre il fenomeno del ricovero in istituto di persone non più autosufficienti e favorirne la permanenza nel proprio nucleo familiare o nella propria abitazione o comunque nel proprio contesto sociale. Possibile anche solo l'affidamento diurno.Possibile anche il progetto di "buon vicinato"	Area Adulti- Area Anziani- Area Disabili	Assistenti sociali di riferimento	identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	
	26	A	F	Selezione	Ricevimento istanza-colloqui-istruttoria	idem	Assistente sociale di riferimento ed Equipe Accoglienza	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento" - favoritismi a soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti - Ampia discrezionalità	
	27	A	F	Interventi	Valutazione-Accoglimento/Rigetto-Contributo alle famiglie/Comunità familiari affidatarie in quanto disponibili all'accoglienza	idem	Assistente sociale di riferimento	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno individuate	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Ampia discrezionalità	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - Allegato 3 al PIAO 2025/2027

N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area / Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	Note
10	28	A	P	Inserimento anziani autosufficienti in strutture sociali residenziali gestiti dal Consorzio (Salbetrand)	Servizio rivolto a persone anziane con buon grado di autosufficienza che per problemi contingenti non possono rimanere al proprio domicilio. Occorrono particolari requisiti. Progetto individuale. L'ospite partecipa al costo della retta in base al reddito. Il servizio è fornito attraverso l'istituto della co-progettazione.	Area Anziani	Assistente sociale di riferimento	Identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	
	29	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione	idem	idem	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento" - favoritismi a soggetti conosciuti o legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti- Ampia discrezionalità	
	30	A	F	Interventi	Accoglimento con presa in carico-Progetto individuale con retta a carico in base al reddito/Rigetto	idem	idem	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno in violazione delle norme del Regolamento di riferimento	Trasparenza limitata -Controlli insufficienti- Ampia discrezionalità	
11	31	A	P	Inserimento soggetti disabili in presidi residenziali socio-assistenziali	Servizio finalizzato all'inserimento in presidi socio-assistenziali di persone disabili con handicap grave e medio grave. Nei presidi viene garantita la cura e l'assistenza diurna e notturna continuativa, attività educativa, riabilitazione individuale e di gruppo, servizio alberghiero	Area Disabili	Assistente sociale di riferimento e/o educatori	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	
	32	A	F	Istruttoria	Accertamento del diritto L.104/92-Valutazione positiva UMVD(Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità)-Progetto individuale-Retta della quota alberghiera in base all'ISEE	idem	idem	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento"; favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti- Ampia discrezionalità	
	33	A	F	Interventi	Accoglimento/Rigetto con Provvedimento/lettera a firma dei Copresidenti della Commissione UMVD (ASL e E.Q.Conisa)	idem	idem	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno.	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Ampia discrezionalità	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - Allegato 3 al PIAO 2025/2027

N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area / Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	Note
12	34	A	P	Inserimento soggetti disabili in centri diurni (C.S.T. ovvero Centro Socio Terapeutico di S.Antonino e Susa e C.A.D. ovvero Centro addestramento Disabili di S.Antonino-progetto Ponte-Interspazio-C.S.T. di Giaveno)	Servizio finalizzato ad inserire persone disabili nei centri diurni socioterapeutici, diversificando l'offerta educativa dei centri e fornendo sostegno a tali soggetti, al fine di sviluppare la loro autonomia personale e sociale, contemporaneamente fornendo sostegno e sollievo alle famiglie. I servizi sono forniti attraverso l'istituto della co-progettazione.	Area Disabili	Assistente sociale di riferimento	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	
	35	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione	idem	idem	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento";favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincoli di parentela,affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti- Ampia discrezionalità	
	36	A	F	Interventi	Accoglimento/rigetto con Provvedimento	idem	idem	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti- Ampia discrezionalità	
13	37	A	P	Servizio accompagnamento soggetti disabili in centri diurni	Il Consorzio per facilitare l'accesso ai Centri diurni C.S.T. da parte degli utenti provenienti da diversi Comuni della Valle organizza un servizio di Trasporto con compartecipazione economica degli utenti	Area Disabili	Assistente sociale di riferimento e/o Educatore	identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	
	38	A	F	Istruttoria	Valutazione-Accoglimento/Rigetto	idem	idem	Favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione, nella richiesta di compartecipazione economica	Trasparenza limitata - Controlli insufficienti -Apprezzabile discrezionalità	
14	39	A	P	Percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) a favore delle fasce deboli.	Trattasi di percorsi di attivazione sociale (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli, volti a disciplinare la realizzazione di percorsi di attivazione sociale sostenibile a favore di soggetti fragili, o in stato di bisogno socio assistenziale o sanitario, al fine di garantire l'inclusione sociale attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio collocati anche in contesti lavorativi	Area minori Famiglie e Adulti-Area Disabili	Assistente Sociale di riferimento ed Educatore	identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	
	40	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione	idem	idem	Favoritismi a soggetti conosciuti,legati da vincoli di parentela,affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti- Ampia discrezionalità	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - Allegato 3 al PIAO 2025/2027

N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area / Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	Note
	41	A	F	Interventi	Accoglimento/rigetto con Provvedimento.	idem	idem	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti- Ampia discrezionalità	
15	42	A	P	Luogo neutro: luogo d'incontro fra minori e familiari in difficoltà	Il progetto prevede il servizio offerto da un luogo d'incontro per il mantenimento di relazioni fra un minore ed i suoi familiari, anche quando questi ultimi non siano in grado di garantire in prima persona la protezione e tutela del minore. Il servizio è fornito attraverso l'istituto della co-progettazione.	Area Minori Famiglie e Adulti	Assistenti Sociali di Riferimento ed Operatori di cooperativa	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	
	43	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione	idem	idem	=	=	
	44	A	F	Interventi	Accoglimento/Rigetto	idem	idem	Ritardo ingiustificato nel organizzare il servizio richiesto	Trasparenza limitata- Apprezzabile discrezionalità	
16	45	A	P	Centro semi-residenziale per minori "La Casa del Sole" per un supporto educativo a minori in età scolare	Il Centro con funzionamento diurno può accogliere per un supporto educativo minori in età scolare fra i 6 ed i 15 anni, le cui famiglie, per vari motivi, attraversano un momento di crisi. Il servizio è fornito attraverso l'istituto della co-progettazione.	Area Minori Famiglie e Adulti	Assistente Sociale di Riferimento- Operatori di Cooperativa	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	
	46	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione	idem	idem	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento"; favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti- Ampia discrezionalità	
	47	A	F	Interventi	Accoglimento/Rigetto	idem	idem	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti- Ampia discrezionalità	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - Allegato 3 al PIAO 2025/2027

N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area / Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	Note
17	48	A	P	Partecipazione alle commissioni integrate Socio-sanitarie UVG/UMVD	Trattasi della Commissione UVG (Unità di valutazione geriatrica) per valutare il livello di non autosufficienza dell'anziano e stabilire le risposte più adatte. E' composta da operatori dell'ASL To3 e del Consorzio. La Commissione UMVD (Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità) composta da operatori dell'ASL To3 e del Consorzio deve valutare in modo congiunto la situazione socio-sanitaria di persone disabili ed individuare gli interventi più appropriati di carattere domiciliare, residenziale o di accoglienza diurna.	Area Minori Famiglie e Adulti-Area Disabili-Area Anziani	Responsabili di area competente.	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	
	49	A	F	istruttoria	Ricevimento istanza-Valutazione	idem	idem	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento" nell'esame delle pratiche.	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	
	50	A	F	Interventi	accoglimento/Rigetto	idem	idem	Discrezionalità nell'ammissione ai servizi e nella valutazione degli eventuali progetti, al fine di favorire soggetti conosciuti,legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione.	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	
18	51	A	P	Gestione persone anziane, minori e disabili soggette a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, di Tutela, Amministrazione di sostegno	Competono al Consorzio ex art.354 del Codice Civile le Tutele di Minori ed Interdetti, con la facoltà dell'Ente di delegare tali funzioni ad uno dei propri membri. Ex art.408 sempre del C.C. il Giudice Tutelare può chiamare all'incarico di amministratore di sostegno un soggetto cui competono tutti i doveri e le facoltà di quest'ultimo. Con delibera n.41/2019 del 7/10/2019, integrata dalla delibera n.4 del 13/1/2020 al Direttore del consorzio sono state delegate le funzioni di Tutore, Curatore ed Amministratore di Sostegno, con contestuale individuazione dei sub-delegati in caso di Assenza o Impedimento del Direttore.	Area Tutela	Incaricato di E.Q. Area Tutela	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	
	52	A	F	Istruttoria	Ricevimento istanza-Valutazione	idem	idem	=	=	
	53	A	F	Interventi	Presenza d'atto del Provvedimento del Giudice	idem	idem	Cattiva gestione del progetto di vita e/o del patrimonio, anche al fine di agevolare se stessi o terzi	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - Allegato 3 al PIAO 2025/2027

N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area / Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	Note
19	54	A	P	Servizio di TELESOCORSO	Servizio a favore di Anziani, Disabili e Soggetti cui l'ASL To3 presta cure domiciliari. Possibilità per gli utenti di ottenere pronte risposte ad impellenti necessità. Possibilità per i Volontari del centro operativo (Associazione di volontariato Telehelp) di effettuare verifiche telefoniche periodiche di controllo sullo stato di salute dell'utente e sull'efficienza del servizio	Area Anziani	Assistente sociale di riferimento	Identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	
	55	A	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione	idem	idem	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento"; favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti- Ampia discrezionalità	
	56	A	F	Interventi	Accoglimento con presa in carico/Rigetto-Provvedimento amministrativo	idem	idem	Discrezionalità nella concessione del servizio	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Ampia discrezionalità	
20	57	B	P	Contributi Economico-Assistenziali (Assistenza economica)	L'Assistenza economica consiste nella erogazione di contributi economici a nuclei familiari o soggetti singoli, in condizioni economiche disagiate o con limitata autonomia lavorativa, sulla base dei criteri del: Minimo Vitale- Minimo Alimentare- Bisogni specifici o straordinari. Prestiti a breve. Vigono idonei Regolamenti. Obbligati agli alimenti	Trasversale alle Aree (Minori famiglie e Adulti-Anziani-Disabili).	Assistente sociale di riferimento	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	
	58	B	F	Istruttoria	Valutazione- Accoglimento/Rigetto istanza	idem	idem	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento"; favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti- Ampia discrezionalità	
	59	B	F	Interventi	Atto di concessione con Determina	idem	Incaricati di E.Q.	Discrezionalità nella concessione delle misure di sostegno in violazione delle norme del Regolamento di riferimento	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti- Ampia discrezionalità	
21	60	B	P	Inserimento in Presidi Residenziali Socio-Assistenziali per Anziani Semi o Non-Autosufficienti: Integrazione Rette	E' un servizio che prevede l'inserimento in strutture residenziali di Anziani non autosufficienti impossibilitati a rimanere nel proprio domicilio con necessità di assistenza continuativa. Convenzione con ASL (quota sanitaria a carico ASL e quota alberghiera a carico utente o del Consorzio in caso di difficoltà economiche dell'Anziano)	Area Anziani	Assistente sociale di riferimento	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - Allegato 3 al PIAO 2025/2027

N.P.	N.P.+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area / Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	Note
	61	B	F	Istruttoria	Domanda all'Assistente sociale di riferimento. Commissione UVG (Asl e Consorzio) per valutare grado di non autosufficienza	idem	idem	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento", favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione	Trasparenza limitata-Controlli Insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	
	62	B	F	Interventi	Accoglimento con presa in carico / rigetto	idem	Incaricato di E.Q. Area Anziani	Discrezionalità nella concessione dell'inserimento nella struttura a danno di altri soggetti	Trasparenza limitata-Controlli Insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	
22	63	B	P	Integrazione rette per inserimento di disabili in strutture residenziali e semi res.li	Il servizio prevede Integrazione rette per inserimento di Disabili in Presidi sociali Residenziali con quota alberghiera a carico del Consorzio, che richiede una compartecipazione all'utente rapportata al reddito. Commissione UMVD	Area Disabili	Assistente sociale di riferimento	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	
	64	B	F	Istruttoria	Ricevimento richiesta-Valutazione- Esame Commissione UMVD	idem	idem	Mancato rispetto del principio del "giusto procedimento", discrezionalità nell'assegnazione di contributi, con requisiti non conformi al regolamento, al fine di favorire determinati soggetti	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	
	65	B	F	Interventi	Accoglimento con presa in carico/Rigetto	idem	Incaricato di E.Q. Area Disabili	Ingiustificata discrezionalità nell'assegnazione di contributi in violazione delle norme del Regolamento di riferimento	Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	
23	66	B	P	Compartecipazione da parte dei cittadini/utenti al costo dei servizi erogati	Si tratta dei proventi derivanti dalla compartecipazione dei cittadini/utenti al costo dei Servizi (Assistenza domiciliare- utenti adulti disabili ricoverati fuori territorio consortile- Utenti CST e Cad-utenti del servizio Ponte e del Centro interspazio-Adulti ed anziani autosufficienti collocati in affidamento familiare)	Trasversale alle Aree: Area Minori Famiglie e Adulti-Area Anziani-Area Disabili	assistente sociale di riferimento	Identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	
	67	B	F	istruttoria	Valutazione della situazione	idem	assistente sociale di riferimento + istruttore area finanziaria	Favoritismi a soggetti conosciuti, legati da vincoli di parentela, affinità o semplice frequentazione, nella richiesta di compartecipazione economica: omissione dell'accertamento; omissione della riscossione; conteggio volutamente errato ecc.	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	
	68	B	F	Interventi	Introito della compartecipazione	Area Finanziaria	Istruttore Area Finanziaria	Ingiustificata discrezionalità nella determinazione della somma a credito dell'Ente	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - Allegato 3 al PIAO 2025/2027

N.P.	N.P.+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area / Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	Note
24	69	C	P	Contratti Pubblici-Programmazione	Trattasi della attività di acquisizione di Beni e servizi nonché di realizzazione di lavori pubblici (rari ed eccezionali nel caso del Consorzio) necessari ed indispensabili allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente nella fase della Programmazione	Area AA.GG e Amministrativa	Dirigente Amministrativo	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	In attuazione dell'Aggiornamento 2023 al PNA 2022, deliberato dall'ANAC con atto n. 605 del 19/12/2023, si rappresentano, a titolo esemplificativo, le seguenti ulteriori criticità che possono verificarsi nelle diverse fasi del ciclo di vita dell'appalto e precisamente:
	70	C	F	Analisi e definizione fabbisogni previsti in sede di Programma Triennale	I fabbisogni in materia di acquisizione di beni e servizi vengono individuati nei documenti di programmazione dell'Ente e, in particolare, nel Programma Triennale 2024/2026	Area AA.GG e Amministrativa	Dirigente Amministrativo	Inserimento nella documentazione programmatica di fabbisogni non prioritari	Eccessiva discrezionalità nella Programmazione	Nella fase di Affidamento: 1) possono essere messi in atto comportamenti finalizzati ad ottenere affidamenti diretti di contratti pubblici, inclusi gli incarichi di progettazione, in elusione delle norme che legittimano il ricorso a tali tipologie di affidamenti; 2) è possibile il rischio di frazionamento o alterazione del calcolo del valore stimato dell'appalto in modo tale da non superare i valori economici che consentono gli affidamenti diretti;
	71	C	F	Progettazione della documentazione tecnica sugli obiettivi prioritari	E' il primo passo con cui si transita dalla fase della Programmazione alla fase realizzativa degli obiettivi dell'Ente. Questa fase si concretizza di norma con il conferimento degli incarichi professionali, previa idonea selezione pubblica; in alternativa, si procede con progettazione interna	Area competente per materia	Dirigente Amministrativo /Incaricato di Elevata Qualificazione a seconda della materia	Affidamento diretto dell'incarico professionale della progettazione in violazione delle norme di legge.	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità nei decisori	3) è possibile il rischio di frazionamento o alterazione del calcolo del valore stimato dell'appalto in modo tale da eludere le soglie economiche fissate per la qualificazione delle stazioni appaltanti; 4) può non essere data attuazione alla rotazione dei soggetti affidatari, al di fuori dei casi di cui all'articolo 49, comma 5, del Codice, disattendendo la regola generale dei "due successivi affidamenti";
	72	C	F	Predisposizione del bando di gara	E' l'avvio della Procedura di appalto che inizia con la predisposizione del bando di gara, le regole della gara, i requisiti di partecipazione; le modalità di aggiudicazione. Questa fase è gestita di concerto con la Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) dell'Unione Montana Valle di Susa, a seguito di stipula di idonea Convenzione. La C.U.C. opera, di massima, per appalti di importo superiore a quello degli affidamenti diretti previsti per legge	Area AA.GG e Amministrativa	Dirigente Amministrativo	Definizione delle specifiche tecniche, con inserimento nel disciplinare di particolari condizioni che possano favorire una determinata ditta.	Trasparenza limitata- controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità nei decisori	5) per quanto riguarda il c.d. "appalto integrato", consentito per tutte le opere ad eccezione della manutenzione ordinaria, si potrebbero avere proposte progettuali elaborate più per il
	73	C	F	Nomina della Commissione di gara	Individuazione di soggetti competenti ed estranei alla gara in oggetto nel suo iter di formazione (art.93 D.Lgs. 36/2023)	Area AA.GG e Amministrativa	Dirigente Amministrativo	Nomina "pilotata" di componenti della Commissione con violazione delle norme procedurali per interesse dell'organo cui compete la nomina	Mancanza di Trasparenza- mancanza di controlli-apprezzabile discrezionalità nei decisori	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - Allegato 3 al PIAO 2025/2027

N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area / Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	Note
25	74	C	P	Espletamento gara di appalto	Utilizzo di piattaforma digitale certificata interoperabile	Area AA.GG. e Amministrativa	Dirigente Amministrativo	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	conseguimento degli esclusivi benefici e/o guadagni dell'impresa piuttosto che per il soddisfacimento dei bisogni collettivi, tali da poter determinare modifiche/varianti, sia in sede di redazione del progetto esecutivo sia nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi e tempi di realizzazione;
	75	C	F	Verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta	Fase importante e delicata che può portare alla estromissione di un candidato dalla gara e può ingenerare contenzioso legale: questa fase è gestita dalla C.U.C. per le gare soprasoglia comunitaria	Area AA.GG. e Amministrativa	Dirigente Amministrativo	Mancato rispetto delle regole per la verifica delle offerte anormalmente basse, anche dal punto di vista della procedura	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità dei decisori	6) è possibile il rischio di situazioni di conflitto di interessi con particolare riferimento alla figura del RUP e del personale di supporto; 7) si potrebbe avere un aumento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, anche a "cascata", come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.
	76	C	F	Aggiudicazione in base al prezzo più basso	La Commissione si limita a riscontrare fattori numerici ed effettuare controlli formali: anche questa fase è gestita dalla C.U.C., compresa la verifica dei requisiti di legge, per gli appalti soprasoglia comunitaria	Area AA.GG. e Amministrativa	Dirigente Amministrativo	Mancato controllo dei requisiti di gara, con particolare riferimento ai requisiti tecnico-economici al fine di favorire una particolare impresa e concentrando l'aggiudicazione sul solo elemento del Prezzo più favorevole.	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità nei decisori	
	77	C	F	Aggiudicazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa	L'aggiudicazione è più complessa e deve tenere conto di fattori ponderali: sempre fase di competenza della C.U.C., compresa la verifica dei requisiti di legge, per gli appalti soprasoglia comunitaria	Area AA.GG. e Amministrativa	Dirigente Amministrativo	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine unico di favorire un'impresa.	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità nei decisori	In fase di esecuzione: 1) si potrebbero osservare comportamenti corruttivi ricorrendo alle modifiche e alle varianti di contratti per conseguire maggiori guadagni, a danno anche della qualità della prestazione resa, in assenza dei controlli previsti dal nuovo Codice e dei vincoli imposti dalla disciplina di settore; 2) è possibile il rischio connesso all'omissione di controlli in sede esecutiva da parte del RUP, del DL o del DEC sul corretto svolgimento delle prestazioni contrattuali per favorire l'impresa esecutrice.
	78	C	F	Affidamento diretto di lavori, forniture e servizi.	Si prescinde dalla presenza della Commissione e l'aggiudicazione compete alla struttura burocratica del Consorzio	Area AA.GG. e Amministrativa	Dirigente Amministrativo	Abuso dell'affidamento diretto al fine di favorire un'impresa, non valutando ad esempio la congruità dei prezzi; oppure non ricorrendo al Mercato elettronico	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-ampia discrezionalità nei decisori	
	79	C	F	Revoca del bando	Per sopravvenute motivazioni di Pubblico Interesse	Area AA.GG. e Amministrativa	Dirigente Amministrativo	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si preannunciava diverso da quello "atteso".	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	
	80	C	F	Verifica ulteriori requisiti prima della stipula del formale contratto	L'Ufficio contratti deve assicurarsi della esistenza delle condizioni di legge per addivenire alla sottoscrizione (il firmatario deve dimostrare di avere titolo, ecc.)	Area AA.GG. e Amministrativa	Dirigente Amministrativo	L'Ufficio può deliberatamente ignorare qualche controllo per facilitare la sottoscrizione	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - Allegato 3 al PIAO 2025/2027

N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area / Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	Note
26	81	C	P non ha Fasi	La stipula del contratto	Nasce in modo formale l'obbligazione contrattuale-Precedono verifiche formali da parte ufficio contratti	Area AA.GG. e Amministrativa	Dirigente Amministrativo	negativo	negativo	
27	82	C	P	Esecuzione del contratto	Inizia la fase realizzativa dell'intervento; occorre vigilanza degli organi preposti (Direttore esecuzione contratto ovvero il Direttore del Consorzio o suo delegato)	Area AA.GG. e Amministrativa	Dirigente Amministrativo	Identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	
	83	C	F	Autorizzazione al subappalto	Controlli rigorosi sul rispetto delle norme di legge (ipotesi solo per lavori)	Area AA.GG. e Amministrativa	Dirigente Amministrativo	L'Ufficio ignora i vincoli della normativa nazionale sui Contratti	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	
	84	C	F	Autorizzazione alle varianti	Controlli soprattutto nel caso di aggiudicazioni al prezzo più basso (ipotesi solo per lavori).	Area AA.GG. e Amministrativa	Dirigente Amministrativo	L'Ufficio ignora i vincoli della normativa nazionale sui Contratti	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	
	85	C	F	Gestione controversie con le imprese	Conseguenza di capitolati di appalto poco chiari, di offerte molto basse ecc.Ricorso ad incarichi legali esterni	Area AA.GG. e Amministrativa	Dirigente Amministrativo	L'Ufficio fa dolosamente decorrere termini perentori previsti dalla legge per la contestazione di addebiti alle imprese	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	
	86	C	F	Rendicontazione dell'appalto (Verifica della regolare esecuzione)	E' la fase della chiusura dell'appalto con la contabilità finale, la verifica del rispetto degli obblighi previdenziali, ecc. (Ipotesi solo per i lavori)	Area AA.GG. e Amministrativa	Dirigente Amministrativo	L'Ufficio dolosamente ignora la contestazione di addebiti per mancato rispetto di obblighi contrattuali	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità	
	87	C	F	Effettuazione pagamenti in corso di esecuzione (anticipazioni)	Procedura giustificata spesso dalle difficoltà operative per le imprese	Area Amministrativa e Area Finanziaria	Funzionario contabile / Istruttore contabile	L'Ufficio provvede ai pagamenti in anticipazione senza le idonee garanzie di legge per favorire l'impresa	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità nei decisori	
	88	C	F	Rilascio certificazioni su lavori, servizi, forniture effettuati, su pagamenti effettuati	Sono documentazioni importanti per le ditte soprattutto quando hanno ben operato. Fanno curriculum e sono una garanzia per future gare	Area AA.GG. e Amministrativa	Dirigente Amministrativo	L'Ufficio rilascia certificazioni non corrispondenti allo stato dei fatti	Trasparenza limitata-Controlli insufficienti-Apprezzabile discrezionalità dei decisori	
28	89	D	P	Processo servizio personale: reclutamento	Trattasi delle normali procedure di reclutamento di personale o per avvicendamento a seguito pensionamento, o per ampliamento dotazione organica, o per coprire posti vacanti da mobilità in uscita, ecc.	Area Amministrativa Servizio Gestione Risorse Umane	Dirigente Amministrativo	Identificati nelle singole fasi	Identificati nelle singole fasi	
	90	D	F	Programmazione del fabbisogno di personale in sede di Piano Programma Triennale approvato dall'Assemblea Consortile su proposta del Consiglio di Amministrazione	Sono coinvolti in questa fase gli organi burocratici di vertice che segnalano le problematiche, il Consiglio di amministrazione che recepisce le segnalazioni e le fa proprie e l'Assemblea che dà l'imput finale. Segue la fase operativa	idem	idem	Possibili pressioni sia da parte "politica" che "burocratica" per inserire nella Programmazione del Fabbisogno di personale Figure giuridiche già predestinate.	Apprezzabile discrezionalità nella scelta-Mancata attuazione del principio di distinzione fra politica ed amministrazione	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - Allegato 3 al PIAO 2025/2027

N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area / Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	Note
	91	D	F	Procedure di mobilità esterna	E' procedura non obbligatoria ma che viene preferita prioritariamente in quanto comporta risparmio di tempo, di risorse finanziarie e consente a volte di acquisire unità lavorative esperte	idem	Funzionario giuridico amministrativo	Discrezionalità nella scelta del dipendente.Rischio di accordo preventivo collusivo. Scarsa trasparenza	Mancanza di una normativa regolamentare che definisca a monte alcuni punti basilari. Ampia discrezionalità nella decisione. Trasparenza limitata.	
	92	D	F	Determinazione procedure di concorso	A seguire i canali tradizionali sono il Reclutamento tramite Concorso pubblico; in casi particolari il ricorso ai Centri per l'impiego dell'Agenzia Piemonte Lavoro;in ultimo i Contratti di somministrazione lavoro	idem	idem	Preferire un determinato canale di reclutamento per potere favorire un particolare soggetto	Ampia Discrezionalità e trasparenza limitata	
	93	D	F	Predisposizione del bando di concorso/selezione	Da parte degli uffici competenti viene predisposto il bando di concorso approvato poi con Determina del Direttore.	idem	idem	Elaborazione pilotata del bando di concorso. Previsione di requisiti di accesso pilotati. Materie d'esame "ad personam"	Eccessiva discrezionalità	
	94	D	F	Selezione dei concorrenti	La selezione ha inizio con la pubblicazione dei tradizionali bandi ad ampia diffusione cui segue la presentazione delle domande da parte dei concorrenti	idem	idem	Irregolare formazione della commissione di concorso finalizzata a favorire l'assunzione di candidati predestinati.Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della Imparzialità e Trasparenza dell'azione amministrativa.	Eccessiva discrezionalità nella conduzione delle prove	
	95	D	F	Pubblicità della selezione	Ampia pubblicità anche allo svolgimento delle prove di selezione	idem	idem	Creare ostacoli artificiosi atti a rendere difficile e finanche impossibile la seduta pubblica, quali lo spostamento improvviso per motivi opinabili della seduta di concorso.	Apprezzabile discrezionalità e limitata trasparenza	
	96	D	F	Pubblicità esito prove	Parimenti pubblicità all'esito delle prove	idem	idem	Vanificare lo scopo della pubblicità della prova concorsuale, riducendolo o, al limite, eliminandolo con motivazioni non fondate	Apprezzabile Discrezionalità e scarsa trasparenza	
	97	D	F	Procedura di selezione art.110 Tuel 267/2000	Sono selezioni un po' particolari perché finalizzate a ricercare soggetti dotati di Alta Professionalità. Necessita disporre di una Commissione idoneamente qualificata.	idem	idem	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati". Nomina di una Commissione "addomesticata". Violazione delle regole regolamentari a garanzia della trasparenza ed Imparzialità.	Ampia Discrezionalità e scarsa Trasparenza	
	98	D	F	Altre procedure di assunzione e collaborazione (consulenze ecc.)	Sono procedure sottoposte a rigorosi vincoli di legge;presuppongono la presentazione di Curricula da parte dei concorrenti e la sottoscrizione di una Convenzione per i reciproci vincoli e diritti	idem	idem	Mancato rispetto della regola della corretta rotazione fra Professionisti-Valutazione distorta dei Curricula dei concorrenti al fine di favorire un professionista	Ampia Discrezionalità e scarsa Trasparenza	
29	99	D	P	Progressione di carriera	Riguardano le progressioni normate dai diversi contratti di lavoro nonché dagli accordi aziendali	Area Amministrativa Gestione Risorse Umane	Funzionario giuridico amministrativo	Identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - Allegato 3 al PIAO 2025/2027

N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area / Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	Note
	100	D	F	Incarico di Elevata Qualificazione	Incarico fiduciario sulla base di regole preordinate in un Regolamento consortile	Area Amministrativa Gestione Risorse Umane	Dirigente Amministrativo	Previsioni di requisiti di accesso al selezione personalizzati e "addomesticati". Mancata applicazione dei meccanismi oggettivi e trasparenti previsti nelle norme del Regolamento del Consorzio. Discrezionalità nella scelta dei Valutatori. Mancata osservanza delle regole sulla pubblicità dei colloqui. Discrezionalità nelle forme colloquiali.	Apprezzabile Discrezionalità e scarsa Trasparenza. Inadeguatezza dei Valutatori.	
	101	D	F	Procedure per le progressioni economiche e giuridiche	Procedure precedute da accordi sindacali stipulati sulla base di Direttive dell'amministrazione consortile dalla delegazione trattante	Area Amministrativa Gestione Risorse Umane	Funzionario giuridico amministrativo	Mancato rispetto degli Accordi sindacali.	Apprezzabile Discrezionalità nelle scelte e scarsa Trasparenza	
	102	D	F	Valutazione del personale	Procedura annuale finalizzata al verificare da parte del Nucleo di valutazione il raggiungimento degli obiettivi individuali e collettivi	idem	Direttore/Dirigente Amministrativo	Inosservanza degli Accordi raggiunti in sede di Delegazione trattante e delle linee di indirizzo fornite dall'Amministrazione dell'Ente	Apprezzabile Discrezionalità nelle decisioni e scarsa trasparenza	
	103	D	F	Relazioni sindacali	Rapporti con le OO.SS. dalle Informazioni, allo svolgimento di incontri, alle relazioni nel rispetto delle Norme dei CCNL e degli accordi aziendali	idem	Direttore/Dirigente Amministrativo	Violazione di norme, di accordi pregressi, per il raggiungimento di interessi particolari	Apprezzabile Discrezionalità nelle decisioni, scarsa Trasparenza.	
	104	D	F	Richiesta di mobilità verso l'esterno	Provvedimento del Direttore, previo parere del Responsabile di Area a condizione che dalla mobilità non derivi pregiudizio alla efficiente gestione ed erogazione dei servizi di istituto	idem	Funzionario giuridico amministrativo	Discrezionalità nella concessione del nulla-osta al dipendente richiedente	Mancanza di norme di riferimento. Eccessiva discrezionalità decisionale	
	105	D	F	Formazione del personale	Il Consorzio assicura ed incentiva la formazione, l'aggiornamento del personale al fine di ottimizzare l'efficacia dell'azione amministrativa. Su provvedimento del Direttore, si organizzano Corsi di Riqualificazione e/o di aggiornamento, in particolare a seguito di Riorganizzazioni interne, di provvedimenti di mobilità interna o nuove assunzioni. La regola è l'autorizzazione di corsi fuori sede. Soluzione alternativa formazione in house. Discorso a parte per la formazione in materia di Anticorruzione di cui si tratta dettagliatamente nel PTPCT	idem	Direttore/Dirigente Amministrativo	Selezione "pilotata" del Formatore esterno per interesse di parte	Eccessiva discrezionalità del potere di scelta	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - Allegato 3 al PIAO 2025/2027

N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area / Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	Note
	106	D	F	Trasformazione rapporto di lavoro da pieno a part time e viceversa	E' ammessa la trasformazione del rapporto di lavoro da T/Pieno a T/Parziale e viceversa senza obbligo per l'Amministrazione e nel rispetto dell'apposito Regolamento Consortile.Vanno valutate le esigenze organizzative, la funzionalità dell'Ente e di vincoli di spesa. Rispetto del Contratto Nazionale di Lavoro	idem	Funzionario giuridico amministrativo	Concessione della trasformazione ignorando l'esistenza delle norme del vigente Regolamento consortile per favorire un determinato dipendente	Scarsa efficacia dei controlli e mancanza di trasparenza	
	107	D	F	Pratiche infortuni sul lavoro dei dipendenti	Infortuni sul lavoro dipendenti da cause di servizio: diritto alla conservazione del posto ed alla retribuzione entro termini previsti dal contratto di lavoro	idem	idem	Trattamento di favore al dipendente infortunato sia in relazione alle modalità dell'evento sia in riferimento alla conservazione del posto di lavoro e soprattutto al diritto alla retribuzione	Mancanza di controlli; mancanza di trasparenza. Scarsa chiarezza della normativa di riferimento	
	108	D	F	Domanda di cessazione del rapporto di lavoro del dipendente	La risoluzione del rapporto di lavoro può avvenire al compimento del limite massimo di età o di servizio del dipendente; con preavviso di durata variabile a seconda dell'anzianità di servizio o con indennità sostitutiva del preavviso	idem	idem	Favorire la presentazione della domanda di collocamento a riposo retrodatando la data di presentazione ad evitare l'applicazione della conseguente penalità; rilasciare certificati di servizio non corrispondenti agli atti d'ufficio,ecc.	Mancanza di controlli; mancanza di trasparenza.	
30	109	D	P	Incentivi economici	Trattasi degli istituti previsti dalle vigenti norme contrattuali dal salario Accessorio, alle varie Indennità, premi ecc. oggetto di trattativa sindacale.	Area Amministrativa a Gestione Risorse Umane	Funzionario giuridico amministrativo	identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	
	110	D	F	Istruttoria ed attribuzione salario accessorio	L'iter della formazione, valutazione ed attribuzione del c.d Salario Accessorio (costituito da Risorse di parte Stabile e di parte Variabile), si sviluppa nel rapporto fra parte politica (C. di A.) che fornisce le linee di indirizzo e Delegazione Trattante di Parte Pubblica che si confronta con la parte Sindacale. Si raggiunge la c.d Pre-Intesa che va avallata dal C.di A. per passare alla riunione finale delle due delegazioni ed alla sottoscrizione del contratto finale	idem	Funzionario giuridico amministrativo	Favorire qualche dipendente mediante applicazione distorta delle norme contrattuali e degli accordi sindacali raggiunti in sede decentrata	Eccessiva e farraginoso regolamentazione della materia contrattuale e dei conseguenti Accordi Sindacali sia a livello nazionale che locale	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - Allegato 3 al PIAO 2025/2027

N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area / Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	Note
	111	D	F	Autorizzazione lavoro straordinario, ferie, congedi ...	Il lavoro straordinario va autorizzato dal Responsabile di area relativamente ai dipendenti dell'Area.Possibili compensazioni con riposi sostitutivi. Limite annuo fissato in base ai vincoli di legge. Le ferie sono autorizzate dalle P.O. per i dipendenti dell'Area e dal Direttore per le P.O. I Permessi previsti da norme di legge o di contratto vanno autorizzate dai Responsabili di Area per i propri dipendenti	idem	Direttore/Dirigente Amministrativo /Incaricati di Elevata Qualificazione	Trattamento di favore nei confronti di qualche dipendente consortile	Eccessiva discrezionalità e scarsa trasparenza	
	112	D	F	Autorizzazione per incarichi esterni (extra istituzionali) ai dipendenti	L'autorizzazione può essere data in casi eccezionali ed a condizione che: sia di tipo occasionale; sia finalizzata ad evidenziare le capacità professionali del dipendente e a non arrecare danno al proprio ente. L'attività deve essere svolta totalmente al di fuori dell'orario di servizio e non comportare utilizzo di personale, mezzi, strumenti dell'Ente. L'autorizzazione viene rilasciata dal Direttore previo parere del Responsabile di area	idem	Direttore	Omessa verifica sulle ipotesi di incompatibilità al fine di agevolare il richiedente l'autorizzazione	Eccessiva discrezionalità e scarsa trasparenza	
	113	E	P	Gestione delle entrate	Gestione ordinaria delle entrate di competenza del Consorzio: -Da contributi e Trasferimenti dallo Stato; dalla Regione (Fondo indistinto e per Progetti Finalizzati);da altri Enti del settore Pubblico;dall'ASL To3; dai soci del Consorzio (Comuni);da altri soggetti (Privati con donazioni; da canoni derivanti da progetti di gestione di servizi; da Fondazioni Bancarie e Private); da rette di ospiti nelle strutture;dalle partecipazioni sui vari servizi; da Entrate varie.	Area Economico Finanziaria	Funzionario Contabile / Istruttore Contabile	identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - Allegato 3 al PIAO 2025/2027

N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area / Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	Note
	114	E	F	Accertamento somme corrisposte all'ente quale compartecipazione da parte degli utenti o da parte di altre P.A. ai servizi erogati	Attività importante per la gestione finanziaria relativamente al controllo sulla Compartecipazione economica al costo dei servizi degli utenti dell'Assistenza domiciliare-degli adulti disabili ricoverati fuori territorio consortile-degli utenti CST di S.Antonino e Susa e del CAD-degli utenti del servizio Ponte e del Centro Interspazio- degli adulti e anziani autosufficienti in affidamento ecc.	idem	Funzionario Contabile / Istruttore Contabile	Favorire alcuni utenti sottostimando o ignorando la compartecipazione economica al costo del servizio erogato al fine di favorire l'utente stesso, persona conosciuta, o legata da vincoli di amicizia, parentela.ecc.	Apprezzabile discrezionalità e scarsa trasparenza	
	115	E	F	Accertamento somme devolute all'ente come donazioni	Attività finalizzata all'accertamento delle donazioni spontanee che pervengono all'Ente da atti unilaterali di soggetti privati, con corretta collocazione nel Bilancio Entrata al fine di poterne poi destinare la somma, in pari corretta destinazione d'uscita, trattandosi spesso di entrate "una tantum"	idem	Dirigente/Funzionario contabile	Poca trasparenza nella transazione del denaro offerto dal donatore al Consorzio.E conseguente utilizzo del denaro stesso ma per finalità non corrispondenti alla volontà esplicitata dal donatore.	Apprezzabile discrezionalità e scarsa trasparenza	
	116	E	F	Accertamento beni devoluti all'ente come donazioni	Attività occasionale ma non eccezionale: riguarda beni mobili e raramente beni immobili. In entrambi i casi l'accertamento avviene nel rispetto delle regole della finanza pubblica	idem	Dirigente/Funzionario contabile	Modalità di acquisizione dei beni non conformi alle leggi di settore ovvero la procedura a evidenza pubblica	Apprezzabile discrezionalità e scarsa trasparenza	
	117	E	F	Permessi di utilizzo di locali in uso al Consorzio	Accadimento raro comunque gestito nel rispetto delle norme del diritto pubblico e delle norme regolamentari dell'Ente	Area Amministrativa	Direttore/Dirigente/Incaricati di E.Q.	Concessione a soggetti terzi, privati, di locali in proprietà o in uso al Consorzio, in modo temporaneo, in violazione di norme vigenti, al fine di favorire determinati soggetti	Apprezzabile discrezionalità e scarsa trasparenza	
	118	E	F	Azioni per recupero crediti ed anticipazioni	Le azioni di recupero vengono seguite dall'ufficio dell'Area Amministrativa con la consulenza di un legale di fiducia dell'ente ad evitare ipotesi di danno erariale all'ente.	Area Economico Finanziaria	Dirigente/Funzionario contabile	Rinunciare o ritardare le azioni di recupero, fino a farle decadere per prescrizione, il tutto al fine ultimo di favorire parenti o amici o conoscenti, causando un danno erariale all'ente	Eccessiva discrezionalità e gestione unipersonale dell'attivazione delle azioni di recupero. Totale mancanza di trasparenza	
	119	E	P	Gestione delle spese	La previsione e gestione delle spese è finalizzata,compatibilmente con i compiti istituzionali e le linee di indirizzo dell'Assemblea, a consolidare lo sviluppo e la crescita territoriale del Welfare sociale	Area Economico Finanziaria	Funzionario contabile / Istruttore contabile	Identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - Allegato 3 al PIAO 2025/2027

N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area / Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	Note
	120	E	F	Gestione dei pagamenti; procedura di rispetto del giusto procedimento	Attività soggetta a controllo periodico in occasione dei Controlli amministrativi di cui al D.Lgs.267/2000, art.147, come modificato dal D.L. 174/2012 e L.di C. 213/2012. Inoltre controllo pubblico da pubblicità gestita in Amministrazione Trasparente.	idem	Funzionario contabile / Istruttore contabile	Mancato rispetto della regola del "Giusto procedimento" inserendo, nella programmazione delle liquidazioni fatture, i crediti di persone conosciute e legate da vincoli di amicizia, familiarità, parentela o di riscontro ritardando ingiustificatamente i tempi di pagamento per costringere il creditore a concedere "Utilità" al funzionario	Eccessiva discrezionalità. Inadeguata diffusione della cultura della legalità. Mancanza di trasparenza.	
	121	E	F	Retribuzioni ai dipendenti dell'ente	Rispetto dei CCNL dei dipendenti del Consorzio. Pubblicazione dei dati del costo del personale nel rispetto degli art. 16 e 17 del D.Lgs.33/2013. Dati rilevati dal conto annuale delle spese di personale, art. 62.c.2 del D.Lgs.165/2001.	idem	Dirigente Amministrativo / Funzionario Giuridico Amministrativo	Violazione dolosa o gravemente colposa di norme in materia	Mancanza di controlli ad hoc; Apprezzabile discrezionalità	
33	122	E	P	Servizio informatico	Il servizio informatico consiste nel complesso delle attività di supporto all'attività amministrativa dell'ente, relative sia all'approvvigionamento che al funzionamento delle dotazioni hardware e software, all'implementazione degli applicativi gestionali nella garanzia della continuità delle attività ed alla salvaguardia e sicurezza dei dati, alla gestione delle piattaforme istituzionali e dei servizi erogati tramite Internet dall'Ente (sito Web, servizi on line).	Area Economica Finanziaria	Istruttore Contabile-Referente informatico	Identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	
	123	E	F	Gestione hardware e software del Consorzio	La gestione Hardware e software riguarda la fornitura, la manutenzione e l'assistenza di funzionamento dell'hardware in dotazione agli uffici, la connettività ed i collegamenti in rete, i sistemi di comunicazione dell'Ente. Per la parte software concerne la fornitura manutenzione e assistenza di funzionamento dei programmi d'automazione d'ufficio e applicativi in uso per lo svolgimento e la documentazione delle attività gestionali ed amministrative	idem	idem	Selezione di scelta del gestore "pilotata"; Omesso controllo della esecuzione del servizio; Utilizzo improprio degli impianti per scopi personali	Scarsa efficacia dei controlli e Trasparenza limitata	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - Allegato 3 al PIAO 2025/2027

N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area / Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	Note
	124	E	F	Disaster recovery e backup	Disaster recovery backup riguarda l'adozione di protocolli e strumenti idonei a garantire la sollecita ripresa e continuità operativa delle attività in campo informatico e telematico, in caso di guasti gravi, malfunzionamenti ed interruzioni di servizio, rischio di perdita di dati informatici, in aderenza alle indicazioni dell'AGID	idem	Direttore / Dirigente Amministrativo / Istruttore Contabile-Referente informatico	Selezione di scelta del gestore "pilotata"; Omesso controllo della esecuzione del servizio.	Scarsa efficacia dei controlli e Trasparenza limitata	
	125	E	F	Gestione sito Web- Amministrazione trasparente	La gestione del sito Web riguarda il funzionamento e la manutenzione delle interfacce web dell'Amministrazione, a partire dal sito internet istituzionale, con l'erogazione dei servizi informativi e dei servizi online del cittadino (Pago Pa, accesso tramite Sistema pubblico di identità digitale ecc.) Può essere esteso a d altri canali comunicativi dell'ente, piattaforme social, ecc.	Area AA.GG. e Amministrativa	Dirigente Amministrativo / Istruttore Amministrativo	Violazione di norme, anche interne, per interesse od utilità personale.	Scarsa efficacia dei controlli e scarsa diffusione della cultura della legalità e della corretta gestione del "Bene pubblico"	
34	126	F	P non ha Fasi	Gestione segnalazioni, reclami in area sociale	Azione di fondamentale importanza per migliorare i servizi, avviando alle segnalate disfunzioni e per il miglioramento del consenso. Sia le segnalazioni pervenute alle sedi periferiche che alla sede centrale devono essere sottoposte in prima istanza all'Incaricato di E.Q. di competenza ed al Direttore nella fase decisionale	Area AA.GG. e Amministrativa - Area competente per materia	Direttore/Dirigente Amministrativo /Incaricati di Elevata Qualificazione	Mancata o volontaria omissione di consegna della segnalazione al fine di tutelare se stessi o soggetti terzi	Scarsa efficacia dei controlli e mancanza di trasparenza	
35	127	F	P non ha Fasi	Gestione delle segnalazioni, reclami in area Amministrativa	Analoga procedura per le segnalazioni concernenti l'Area Amministrativa con conseguente segnalazione alla P.O. di competenza ed al Direttore nella fase decisionale	Area AA.GG. e Amministrativa	Direttore/Dirigente Amministrativo	Mancata o volontaria omissione di consegna della segnalazione al fine di tutelare se stessi o soggetti terzi	Scarsa efficacia dei controlli e mancanza di trasparenza	
36	128	F	P non ha Fasi	Ricorsi al Direttore	Gestione diretta da parte del Direttore con intervento dell'Incaricato di E.Q. di competenza per una valutazione del ricorso. Tipologia del Ricorso gerarchico	Area AA.GG. E Amministrativa	Direttore	Insabbiamento del Ricorso	Scarsa efficacia dei controlli e mancanza di trasparenza	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - Allegato 3 al PIAO 2025/2027

N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area / Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	Note
37	129	F	P non ha Fasi	Gestione del Protocollo	Attività fondamentale per una corretta gestione dell'Ente. E' il sistema di registrazione e certificazione della corrispondenza documentale in entrata ed uscita dell'Ente. Ha carattere di certezza giuridica e fa fede fino a querela di falso. Ormai il Protocollo è Informatico e deve tendere alla progressiva eliminazione del materiale cartaceo	Area AA.GG. e Amministrativa	Dirigente Amministrativo /Istruttore Amministrativo	Mancata registrazione di atti pervenuti ed indirizzati all'Ente per agevolare se stessi o altri soggetti terzi. Ingiustificata dilatazione dei termini di registrazione. Mancato trasferimento della documentazione pervenuta e registrata ai competenti uffici dell'Ente.	Scarsa efficacia dei controlli e mancanza di trasparenza	
38	130	F	P non ha Fasi	Gestione dell'archivio (corrente e di deposito)	E' la memoria dell'Ente in quanto in esso sono contenuti e conservati gli atti/documenti, prodotti od acquisiti nel corso dell'attività amm.va dell'Ente. Ha valore giuridico/amministrativi e storico. Oggi attuato in modo Informatico. Archivio corrente- di deposito. Al momento non attuato l'archivio storico in quanto il Consorzio è nato l'1/1/1997	Area AA.GG. e Amministrativa	Dirigente Amministrativo /Istruttore Amministrativo	Violazione di norme gestionali dell'archivio con ipotetici vantaggi/danni a soggetti esterni	Scarsa efficacia di controlli e mancanza di trasparenza	
39	131	F	P non ha Fasi	Accesso agli atti - Accesso Civico Semplice - Accesso Civico Generalizzato	I tre istituti trovano regolare attuazione nell'Ente: è stato recentemente istituito il Registro dell'Accesso Civico	Area AA.GG. e Amministrativa	Dirigente Amministrativo	Violazione di norme per favorire o sfavorire soggetti terzi	Scarsa efficacia dei controlli e mancanza di trasparenza	
40	132	F	P non ha Fasi	Deliberazioni dell'Assemblea	Atti normativi di competenza del massimo organo deliberante: riguardano gli atti fondamentali della vita dell'ente, dall'atto Costitutivo, allo Statuto, ai regolamenti, ai Bilanci ai rendiconti	Area AA.GG. e Amministrativa	Dirigente Amministrativo	Violazione delle norme procedurali sulla istruttoria delle proposte di atto.	Scarsa efficacia dei controlli.	
41	133	F	P non ha Fasi	Deliberazioni del Consiglio di amministrazione	Atti normativi di competenza dell'Organo Esecutivo in attuazione delle linee di indirizzo dell'Assemblea Consortile che non siano attribuiti dalla Legge o dallo Statuto Consortile ad altri organi.	Area AA.GG. e Amministrativa	Dirigente Amministrativo	Violazione delle norme procedurali sulla istruttoria delle proposte di atto.	Scarsa efficacia dei controlli .	
42	134	F	P non ha Fasi	Determinazioni del Direttore e degli Incaricati di E.Q.	Atti amministrativi formali con cui il Responsabile di una determinata funzione realizza gli obiettivi stabiliti negli atti di indirizzo e di programma dell'Ente. Possono avere o meno rilevanza contabile	Competenza di ognuna delle sette Aree	Dirigenti / Incaricati di E.Q.	Violazione delle norme di legge per favorire interessi propri o di terzi	Scarsa efficacia dei controlli.	
43	135	F	P non ha Fasi	Pubblicazioni all'Albo Pretorio online	All'Albo Pretorio Virtuale o Telematico son pubblicati gli atti dell'Ente che devono essere portati a conoscenza dei cittadini, affinché ne prendano visione, fatta salva la tutela della Privacy degli interessati ai singoli provvedimenti	Area AA.GG. e Amministrativa	Funzionario Giuridico Amministrativo / Istruttore Amministrativo	Violazione delle norme procedurali: ritardare deliberatamente la pubblicazione di un atto per interessi propri o di terzi	Scarsa efficacia dei controlli.	

VALUTAZIONE RISCHIO - CATALOGO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - Allegato 3 al PIAO 2025/2027

N.P.	N.P+F	AREE DI RISCHIO	Processo (P) Fasi (F)	Denominazione Processo o delle Fasi	Descrizione processo o Fasi	Area / Servizio	Unità organizzativa del Processo	Eventi Rischiosi	Fattori Abilitanti	Note
44	136	F	P non ha Fasi	Controllo atti amministrativi	Trattasi del controllo successivo, a cadenza periodica ed a campione, della Regolarità Amministrativa e Contabile degli Atti Amministrativi dell'Ente, (Determinazioni di impegno, atti di accertamento delle Entrate, atti di liquidazione, gestione del Servizio di Economato, attività contrattuale, Corsi di Formazione, Incarichi di Consulenza ecc.)	Extra Aree	Segretario	Controllo pilotato su atti di aprioristica legittimità e regolarità	Gestione da parte di un unico soggetto	
45	137	F	P non ha Fasi	Controllo di gestione	E' il controllo a cadenza annuale finalizzato a garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità e di buon andamento della P.A. e la trasparenza dell'azione amministrativa. In sostanza il controllo dell'Efficacia, Efficienza ed Economicità dell'azione della P.A.	Extra Aree	Segretario	Controllo pilotato su atti di aprioristica legittimità e regolarità	Gestione da parte di un unico soggetto	
46	138	G	P non ha Fasi	Conferimento di incarichi a terzi: studio, ricerche, rappresentanza e difesa in giudizio.	Trattasi di incarichi di alta specializzazione in materia socio-assistenziale o in materia giuridica conferiti previo esame e comparazione di dettagliati Curricula professionali	Area Amministrativa Servizio Affari Generali	Consiglio di Amministrazione / Dirigenti / Incaricati di E.Q.	Selezione con istruttoria pilotata per favorire un particolare professionista	Scarsa efficienza dei controlli e scarsa trasparenza	
47	139	C	P	Processi di Co-Programmazione e Co-Progettazione con Enti del Terzo Settore- D.Lgs.117/2017	Applicazione di una recente Normativa agli Enti del Terzo Settore per la realizzazione di Servizi Sociali- Es.WeCaRe, Welfare Cantiere Regione- Servizi Educativi e Domiciliari, PNRR	Tutte le Aree dell'ENTE	Dirigente Amministrativo e incaricati di E.Q. delle Aree di riferimento	identificati nelle singole fasi	identificati nelle singole fasi	
	140	C	F	Proposta di candidatura alla iniziativa regionale	Istanza di candidatura alla Regione presentata dall'Ente: Sistema di interventi a sostegno di persone in condizioni di fragilità sociale o Socio-sanitaria...compresi i Servizi di Domiciliarità e Residenza Flessibile/Sistema di interventi a beneficio/tutela di Minori e Giovani...compresi i servizi educativi e semoresidenziali	Tutte le Aree dell'ENTE	Dirigenti / Incaricati di E.Q.	Istanza pilotata per favorire qualche interesse privato relativamente al destinatario del servizio o al gestore del servizio: servizio non prioritario	mancata attuazione del principio di distinzione fra politica ed amministrazione	